

Relazione sull'interruzione volontaria di gravidanza in Emilia-Romagna nel 2019

Settembre 2020

SOMMARIO

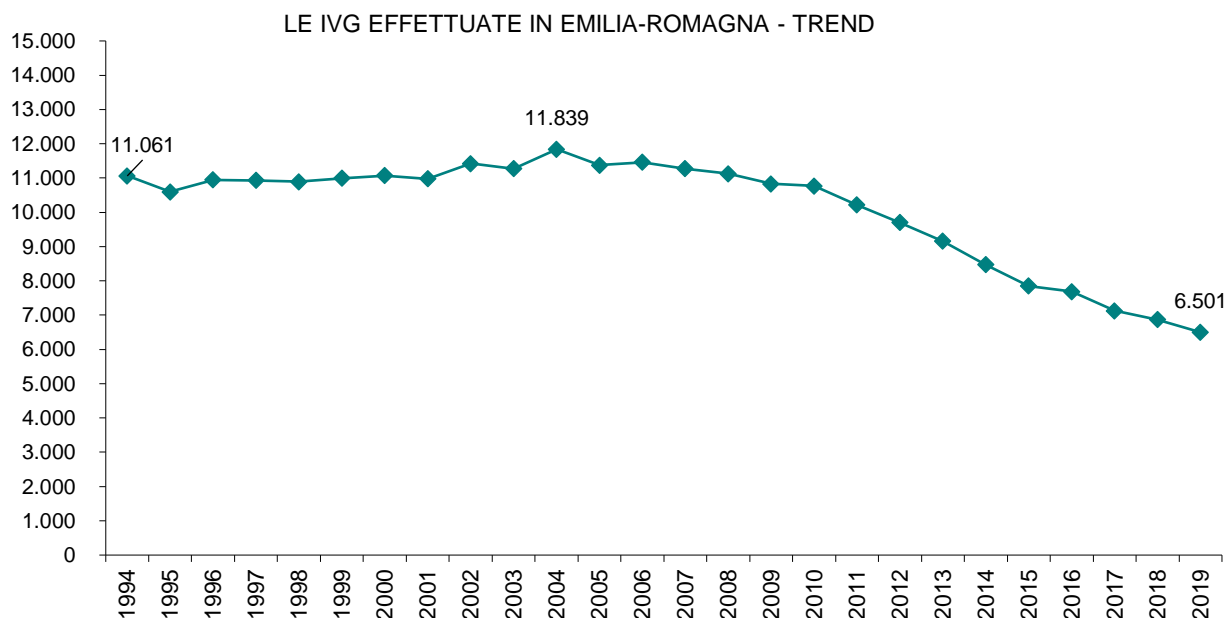
ANDAMENTO GENERALE DEI CASI.....	3
LE CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE DELLE DONNE	6
LA CERTIFICAZIONE E L'INTERVENTO.....	11
LA METODICA FARMACOLOGICA	15
LE AZIONI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.....	18
Allegati:	
APPENDICE DATI.....	21
SCHEDA REGIONALE PER LA RILEVAZIONE IVG	37

ANDAMENTO GENERALE DEI CASI

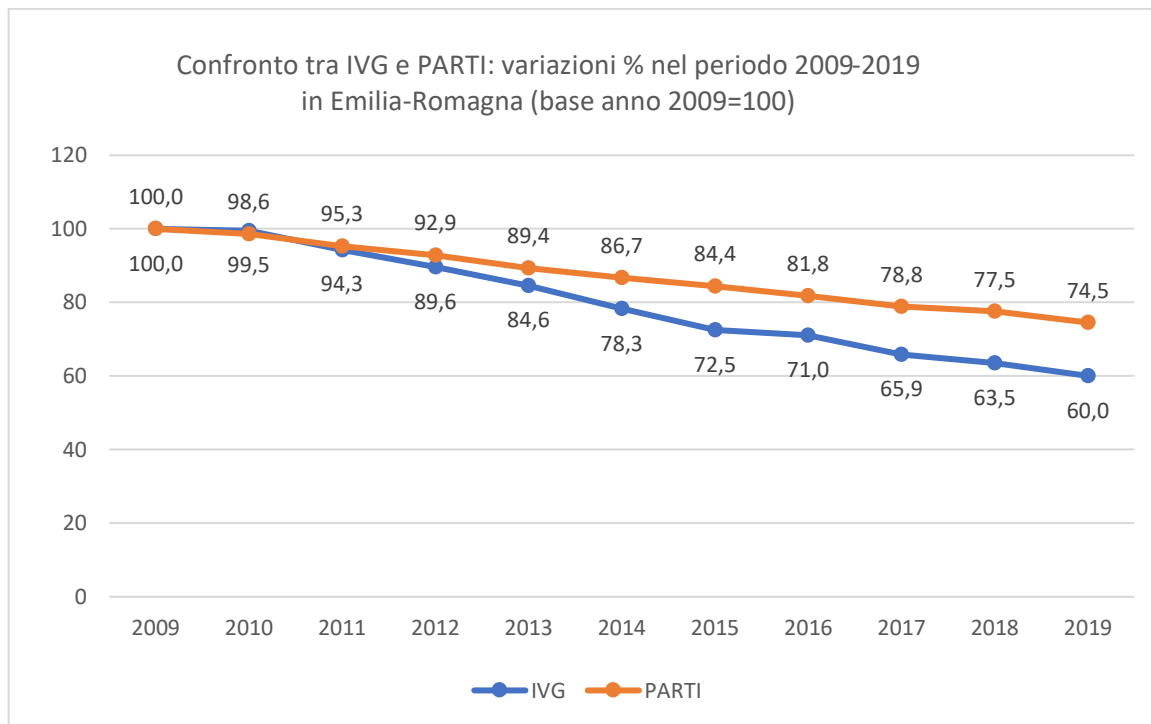
Le analisi illustrate nella presente relazione si basano sui dati del flusso informativo delle **Interruzioni Volontarie di Gravidanza**, che la Regione Emilia-Romagna raccoglie per conto di ISTAT e che comprende i dati di tutte le IVG effettuate presso le strutture sanitarie della regione.

Le strutture che nel 2019 in regione hanno praticato IVG sono 32, con un numero molto variabile di IVG nell'anno. Valutando la copertura della rilevazione da un confronto con la banca dati SDO (schede di dimissione ospedaliera), la completezza della banca dati IVG 2019 si può considerare buona, mediamente superiore al 98%.

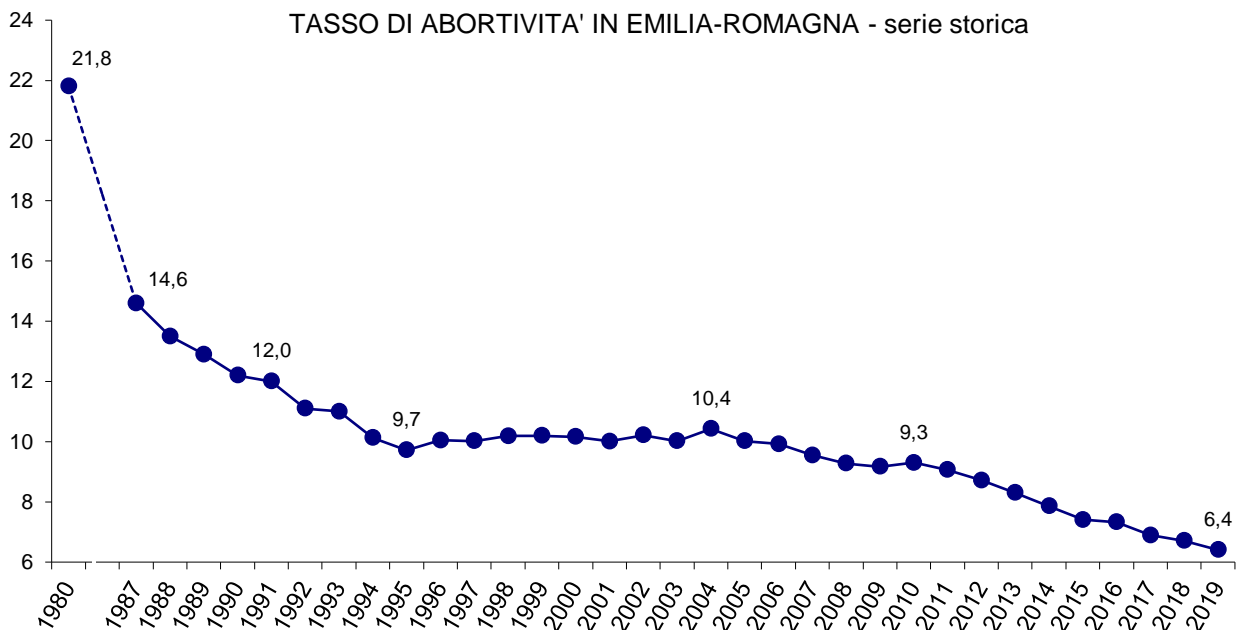
Il numero di IVG effettuate in regione **nel 2019** è pari a **6.501** (con un calo di oltre 5% rispetto al 2018), **di cui 5.762** a carico di donne **residenti** in Emilia-Romagna. Si conferma la costante diminuzione delle IVG in regione, con un calo percentuale del 45% tra il 2004 e il 2019.



Da un'analisi comparativa con l'andamento dei parti in regione degli ultimi 10 anni, si osserva che la riduzione interessa anche la natalità, ma risulta essere molto più evidente per le interruzioni volontarie di gravidanza.

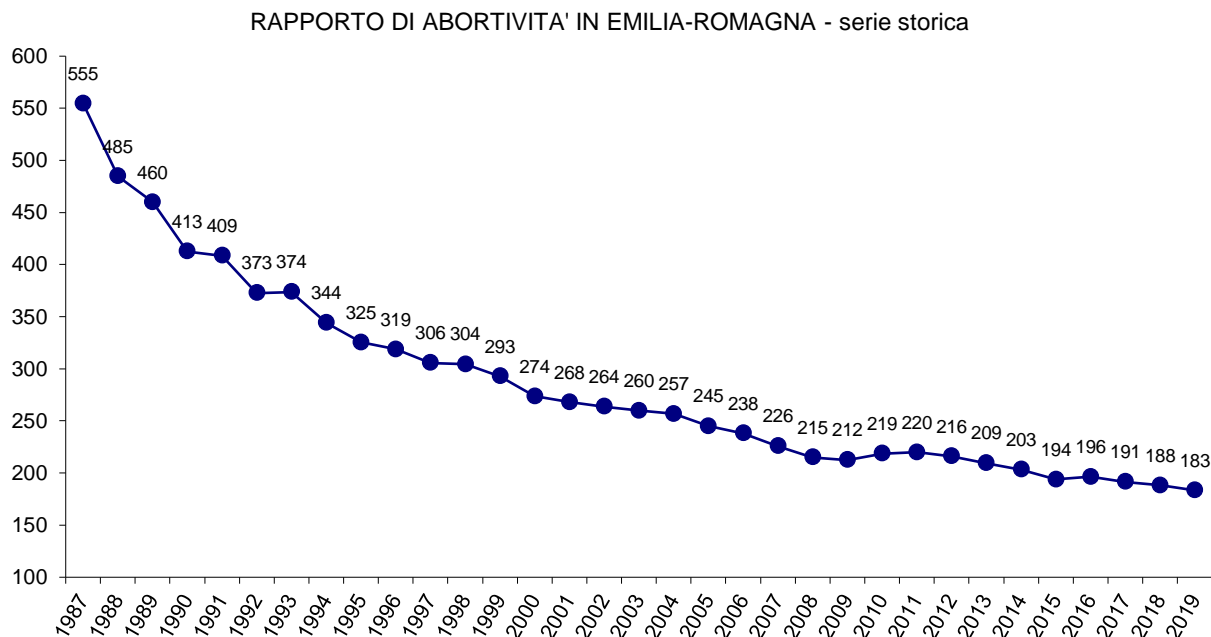


Analizzando il dato relativo alle residenti, si osserva che anche il tasso di abortività regionale (IVG di residenti per 1000 donne residenti in età 15-49)¹, calcolato sui dati di popolazione al 1.1.2020, è in diminuzione rispetto all'anno precedente (6,4‰ nel 2019, 6,7‰ nel 2018), proseguendo il trend di calo a cui si assiste dal 2005.



¹ Il tasso di abortività dell'Emilia-Romagna è calcolato, in tutti gli anni, al netto dei dati di mobilità passiva extra-regione (IVG effettuate fuori regione da donne residenti in Emilia-Romagna), non disponibili a livello regionale.

Nel 2019 prosegue il trend in calo del rapporto di abortività (IVG di residenti per 1000 nati residenti)², nonostante nello stesso anno le nascite abbiano subito una ulteriore significativa diminuzione.



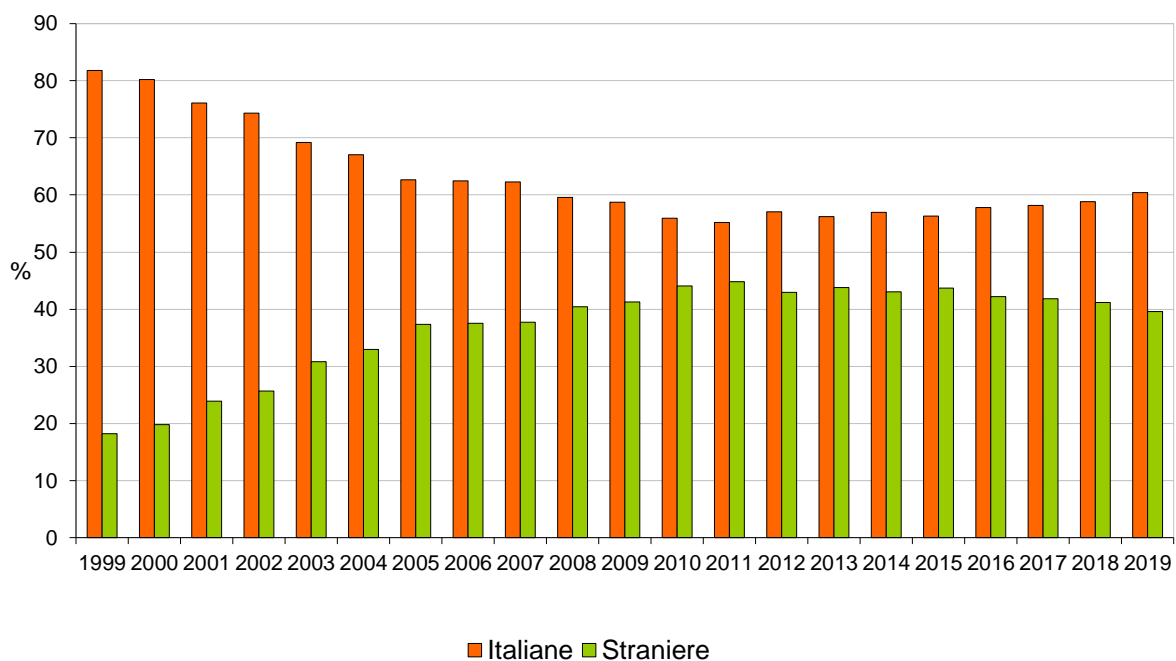
² Il rapporto di abortività dell'Emilia-Romagna è calcolato, in tutti gli anni, al netto dei dati di mobilità passiva extra-regione (IVG effettuate fuori regione da donne residenti in Emilia-Romagna), non disponibili a livello regionale.

LE CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE DELLE DONNE

Le IVG di donne residenti in Emilia-Romagna (5.762 casi) costituiscono l'88,6% degli interventi eseguiti in regione; sono l'8,6% (559 casi) quelle effettuate da residenti in altre regioni e il 2,8% (180) quelle effettuate da residenti all'estero (in diminuzione).

A livello regionale, tra le residenti, il 39,6% degli interventi è a carico di cittadine straniere, quota negli ultimi anni in calo, dopo essere cresciuta in modo continuo fino al 2011 (erano il 44,9% degli interventi).

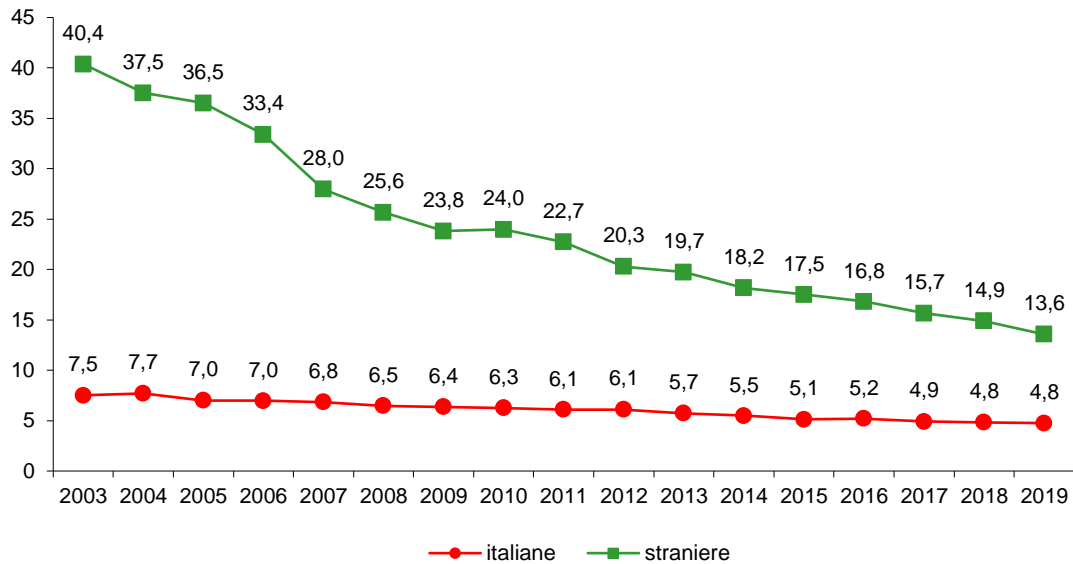
IVG EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA
Valori percentuali in base alla cittadinanza



Suddividendo i dati in base all'Azienda di residenza, la quota di donne che eseguono una IVG con **cittadinanza straniera** risulta variare dal 32,0% per le residenti nell'AUSL di Imola al 54,1% dell'AUSL di Piacenza.

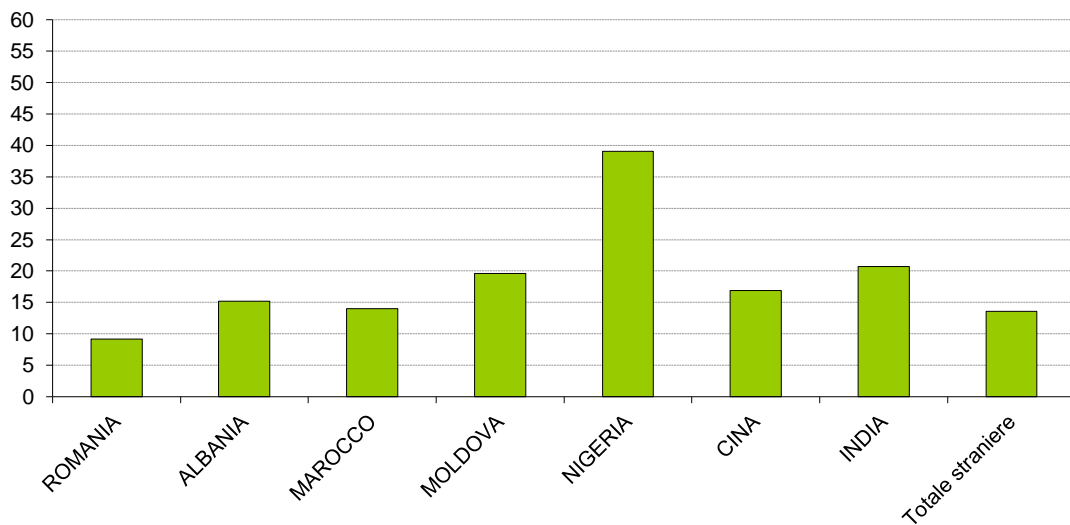
È da notare che sebbene il tasso di abortività della popolazione straniera sia sempre più elevato di quello della popolazione italiana (13,6‰ versus 4,8‰), risulta in netto calo nel corso degli anni analizzati (era 40,4‰ nel 2003), riducendo la differenza tra le due popolazioni.

TASSO DI ABORTIVITA' IN BASE ALLA CITTADINANZA



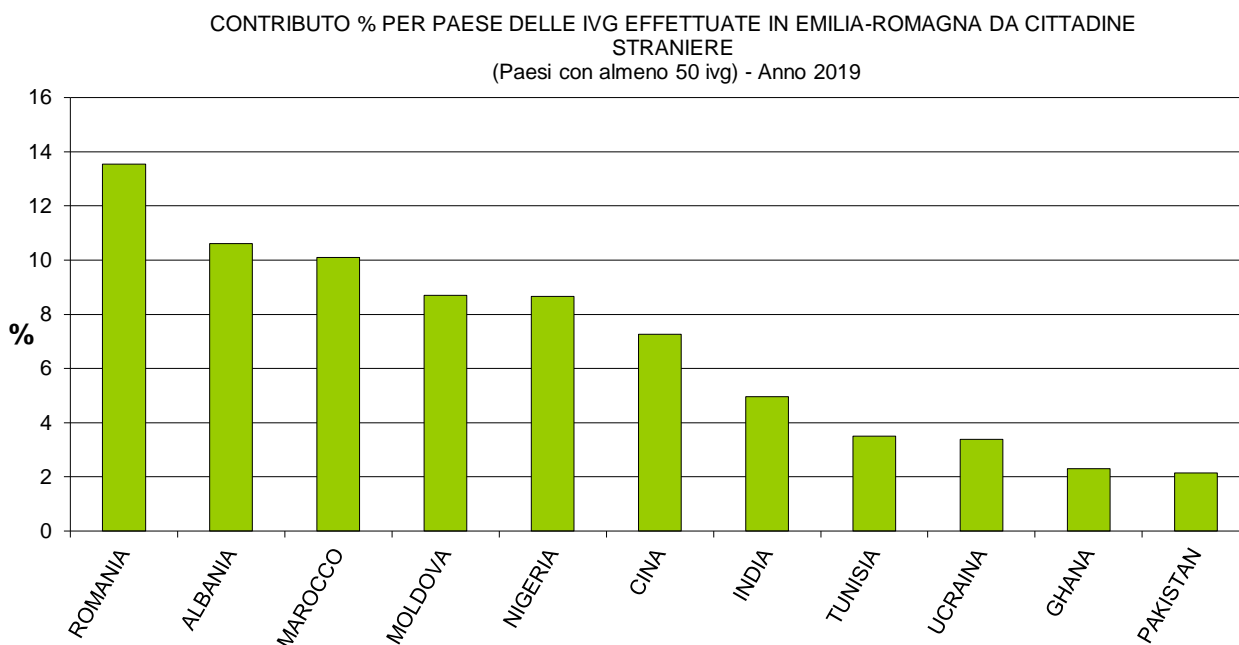
Considerando i tassi di abortività specifici per Paese di cittadinanza (valutando solo i Paesi con almeno 100 casi di IVG nell'anno), risulta una grande variabilità tra le 7 nazionalità prese in considerazione: si va da 9,2‰ per le cittadine della Romania a 39,1‰ per le donne nigeriane, il cui tasso è notevolmente superiore agli altri considerati.

TASSO DI ABORTIVITA' PER PAESE DI CITTADINANZA - ANNO 2019



Considerando il totale delle IVG effettuate in regione nel 2019 (residenti + non residenti), la quota a carico della popolazione straniera è il 39,4%, pari a 2.564 casi.

L'analisi per Paese di provenienza evidenzia che più del 60% delle cittadine straniere proviene da 7 stati (Romania, Nigeria, Marocco, Albania, Moldova, India e Cina), sebbene i dati prodotti dalle diverse Aziende Sanitarie mostrino discrete differenze nelle etnie più rappresentate, riflettendo la diversa composizione della popolazione straniera presente nei territori aziendali. In totale sono 99 i Paesi di provenienza delle donne che hanno accesso all'IVG in regione.

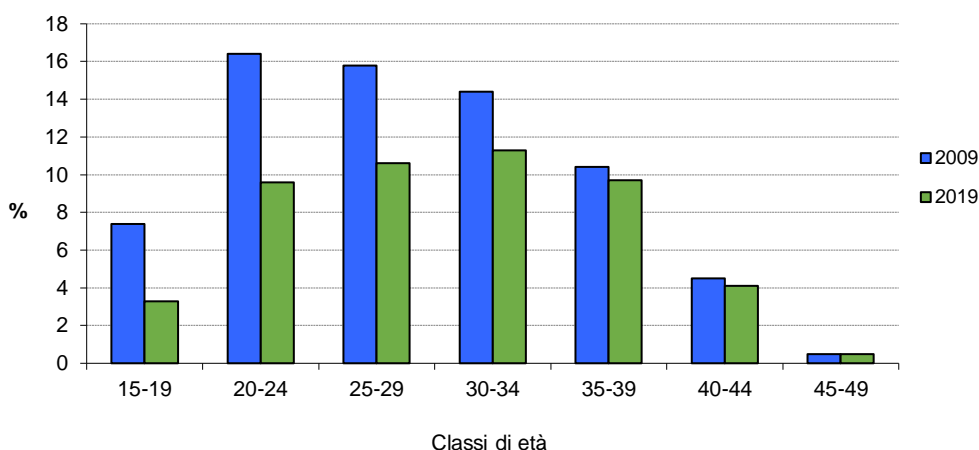


Relativamente alle altre variabili socio-demografiche, l'analisi che segue si riferisce alle sole donne residenti in regione, sia italiane che straniere, al fine di delineare la popolazione maggiormente interessata agli interventi e alle politiche regionali di prevenzione e sostegno alla genitorialità.

La distribuzione per **classi di età** delle donne ricorse all'IVG si mantiene abbastanza stabile negli anni, anche se tende a spostarsi verso le classi più alte: la grande maggioranza dei casi si concentrano nelle classi 30-34 anni (23,2%), 35-39 anni (22,5%) e 25-29 anni (19,7%). Tra le cittadine straniere l'età è mediamente inferiore rispetto alle cittadine italiane, rispecchiando la distribuzione dell'età nella popolazione di riferimento.

Confrontando i dati 2019 con quelli di dieci anni prima, si osserva un calo dei tassi di abortività specifici in quasi tutte le classi di età, decisamente più accentuato nelle fasce di età giovanile (15-29 anni).

TASSO DI ABORTIVITA' PER CLASSE DI ETA' - confronto 2009-2019



Le IVG effettuate da residenti minorenni nel 2019 sono 110 (1,9%, in leggero calo), tra cui prevalgono le ragazze con cittadinanza italiana (83,6%). Riguardo all'assenso richiesto in caso di minore età, in 90 casi è stato dato dai genitori, in 19 casi dal giudice tutelare e per 1 ragazza non è richiesto in quanto coniugata.

L'analisi del tasso specifico di abortività nella fascia di età 15-19 anni mostra un decremento nell'ultimo decennio (dal 7,9‰ nel 2008 al 3,3‰ nel 2019).

Per quanto riguarda lo **stato civile**, il 55,2% delle donne risulta nubile, il 38,9% coniugata o unita civilmente, il 5,6% è separata, divorziata o vedova. La quota di donne nubili è maggiore tra le donne italiane (65,7% - in aumento dal 2018), rispetto alle cittadine straniere (39,3% - in riduzione dal 2018).

Relativamente al **titolo di studio**, il 38,9% delle donne ha una scolarità bassa (4,6% licenza elementare o nessun titolo e 34,3% diploma di scuola media inferiore), il 45,7% ha un diploma di scuola media superiore e le laureate sono il 15,4%. Tra le cittadine straniere la quota di donne con titolo di studio basso è maggiore (52,8% versus 29,8% nelle italiane), ma anche per le cittadine italiane il dato di scolarità bassa risulta nettamente più elevato rispetto a quello delle donne italiane che hanno partorito nello stesso anno in regione (15,3% - dato 2019 fonte CedAP, Certificato di assistenza al parto).

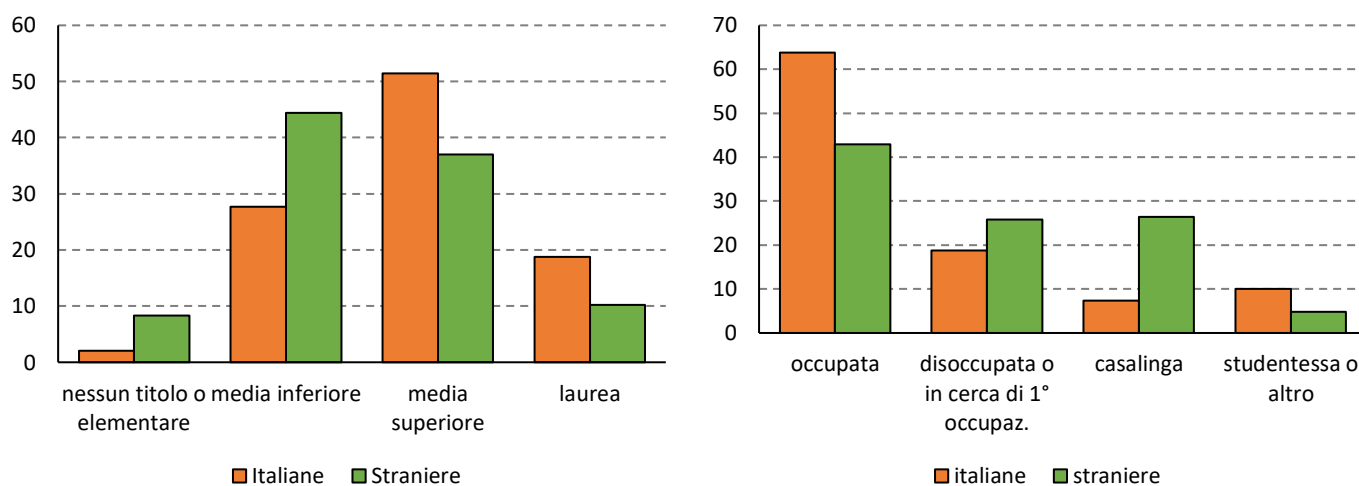
Analizzando la **condizione professionale**, il 55,5% delle donne residenti che hanno effettuato un'IVG risulta occupata, il 14,9% casalinga, il 21,6% disoccupata o in cerca di

prima occupazione (dato decisamente più elevato rispetto al 9,2% di non occupate tra le residenti che hanno avuto un parto nello stesso anno - dato CedAP 2019) e l'8,0% studentessa o in altra condizione.

Come mostrato nel grafico seguente, anche per la condizione professionale, come per la scolarità, le differenze in base alla cittadinanza sono evidenti. Le cittadine straniere che effettuano l'IVG risultano avere più frequentemente delle italiane una condizione professionale di disoccupata o casalinga.

IVG EFFETTUATE NEL 2019 DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA

Distribuzione (%) in base al titolo di studio e alla condizione professionale – Confronto italiane – straniere



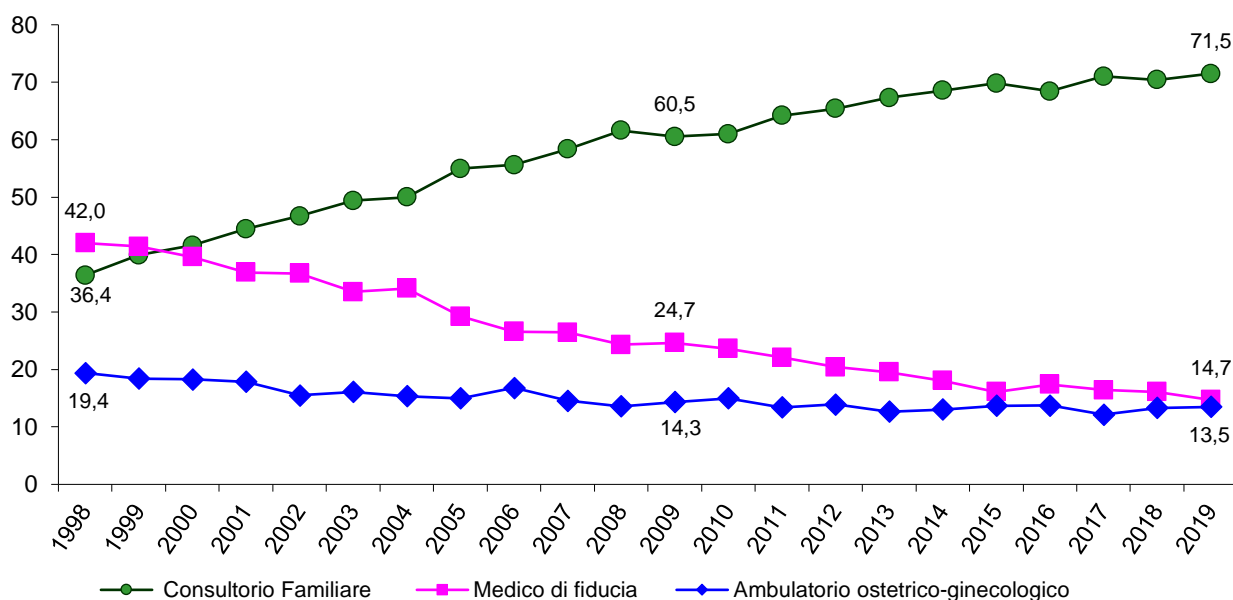
Relativamente alla **storia ostetrica precedente** delle donne, sempre limitando l'analisi alle sole residenti, nel 2019 la quota di donne che effettuano una IVG e avevano avuto una o più **precedenti esperienze di IVG** è del 29,2%, in calo rispetto all'anno precedente; le residenti con cittadinanza straniera risultano caratterizzate da un tasso maggiore di IVG ripetute (37,9% rispetto al 23,5% delle italiane).

È il 63.2%, in aumento rispetto al 2018, la quota di donne che risulta avere almeno un figlio (**nati vivi da precedenti gravidanze**), 54,8% tra le cittadine italiane, 76,0% tra le cittadine straniere.

LA CERTIFICAZIONE E L'INTERVENTO

Per quanto riguarda il **luogo della certificazione**, il 71,5% delle residenti che nel 2019 hanno effettuato una IVG si è rivolto al consultorio familiare; il dato è in aumento rispetto al 2018, e decisamente più alto della media nazionale (44,1% nel 2018). Parallelamente si osserva un aumento dei certificati rilasciati dall'ambulatorio ostetrico-ginecologico e una riduzione di quelli rilasciati dal medico di medicina generale (MMG), confermando l'accesso preferenziale delle utenti al servizio pubblico.

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO IL SERVIZIO CHE HA RILASCIATO LA CERTIFICAZIONE (% sul totale)



La scelta del consultorio appare in particolare prevalere fra le cittadine straniere (79,3% rispetto al 66,4% tra le italiane); prevale inoltre tra le donne in giovane età rispetto alle donne più mature (si va dal 79,3% nelle ragazze sotto i 24 anni al 61,1% nelle donne dai 40 anni in su). La variabilità a seconda dell'Azienda di residenza va dal 57,7% per le residenti nell'AUSL di Reggio Emilia al 81,2% per le residenti nell'AUSL di Piacenza.

Il 28,4% delle IVG effettuate nel 2019 risultano avere una certificazione con carattere di **urgenza**, dato in aumento rispetto all'anno precedente e sempre decisamente superiore alla media nazionale (21,3% nel 2018).

Analizzando la distribuzione delle IVG in base all'**età gestazionale**, oltre la metà gli interventi risulta siano effettuati *entro le 8 settimane di gestazione* (62,8%, in aumento rispetto al 2018), sono 22,4% gli interventi eseguiti a 9-10 settimane (in calo) e 9,7% quelli eseguiti a

11-12 settimane (in calo); è il 5,1% la percentuale di donne che arriva all'intervento ad un'età gestazionale superiore alle 12 settimane, quindi attribuibile ad aborti di tipo terapeutico, valore leggermente in aumento rispetto all'anno precedente.

Calcolando il **tempo di attesa** come differenza tra data dell'intervento e data del certificato, nel 2019 le IVG effettuate entro una settimana di attesa sono 46,3%, 41,8% hanno un tempo di attesa tra 8 e 14 giorni, 9,1% un'attesa tra 15 e 21 giorni e le IVG con tempo di attesa superiore a tre settimane sono 2,8% (contro un dato nazionale 2018 del 10,8%). Mediamente rispetto al 2018 migliorano i tempi di attesa: nel 2019 l'88% degli interventi sono stati effettuati entro 14 giorni dal rilascio del certificato, mentre nel 2018 erano stati l'84%. Tra le IVG con certificazione urgente la quasi totalità (99,6%) è stata eseguita entro due settimane, il 90,5% entro i primi 7 giorni.

Escludendo le IVG farmacologiche, gli interventi con tempo di attesa superiore a 14 giorni sono il 19,9%. L'indicatore, utilizzato anche nell'ambito del Sistema di valutazione regionale SIVER, risulta in miglioramento rispetto al 2018 (25,6%), sebbene il range fra le Aziende, sia molto ampio (5,47% - 33,3%).

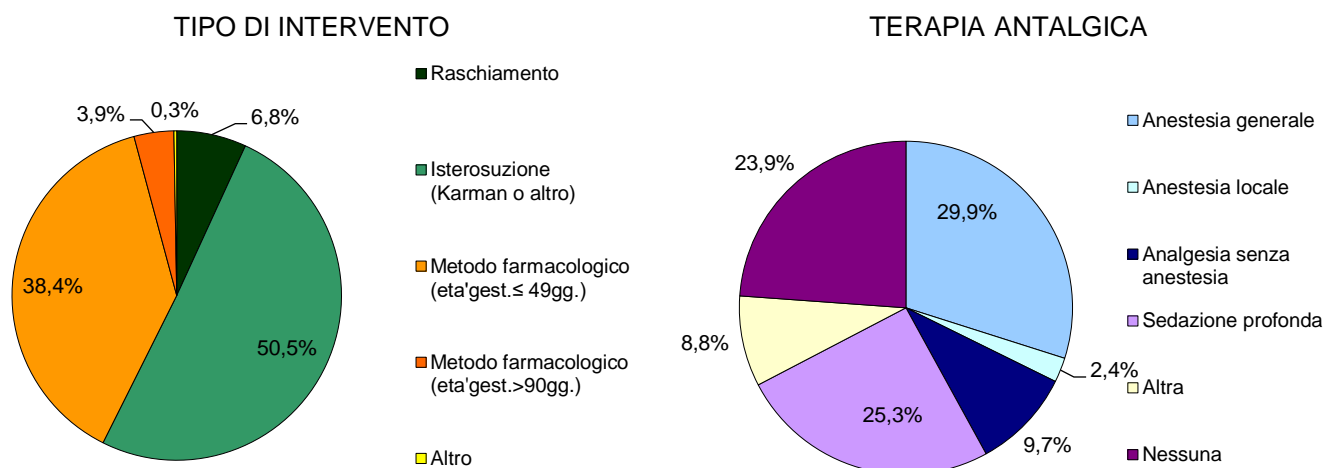
Nel 2019 il tempo di attesa sembrerebbe meno influenzato, rispetto agli anni precedenti, dalla condizione sociodemografica delle donne, sebbene la quota di interventi effettuati entro una settimana di attesa sia il 48,4% tra le italiane e 43,2% tra le straniere.

In relazione al servizio/professionista a cui si è rivolta la donna per la certificazione, un'attesa superiore alle due settimane si rileva per il 4,2% delle donne con certificato rilasciato dall'ospedale, nel 13,2% delle donne con certificato del consultorio e nel 13,3% dei casi se il certificato è stato rilasciato dal medico di fiducia.

Per quanto riguarda il **tipo di intervento**, continua a prevalere l'utilizzo del metodo Karman o altre forme di isterosuzione (50,5%) sebbene in ulteriore calo per il maggior ricorso al metodo farmacologico con RU486 (38,4% - vedi paragrafo dedicato); gli aborti farmacologici terapeutici, effettuati dopo i 90 giorni di gestazione, per il 2019 risultano pari al 3,9% dei casi.

Sempre in relazione alle modalità di effettuazione dell'intervento, si conferma inoltre il ricovero prevalentemente in **regime di day-hospital** (94,1%) e il ricorso prevalente ad **anestesia generale** (29,9%). Nel 2009, l'anestesia generale era utilizzata nel 79,3% dei casi.

Nei grafici che seguono è rappresentata la distribuzione delle IVG in base al tipo di intervento e al tipo di terapia antalgica utilizzata.



Sia rispetto al tipo di intervento che rispetto al tipo di terapia antalgica utilizzata, la variabilità fra Aziende è molto elevata. Molto eterogeneo è innanzi tutto il ricorso al metodo farmacologico (vedi paragrafo dedicato), ma anche il ricorso al raschiamento varia ad esempio dal ridotto (0,3%) utilizzo nell'AUSL di Bologna al 32,8% nella AUSL di Modena. Inoltre, mediamente l'anestesia generale è usata per il 49,9% delle IVG chirurgiche, in calo rispetto al 2018, con un aumento delle Aziende che hanno percentuali nettamente inferiori alla media regionale (in particolare le Aziende Ospedaliere-Universitarie di Parma e Modena e le AUSL di Piacenza e Bologna, con percentuali sotto al 20%), grazie ad un maggior utilizzo della sedazione profonda.

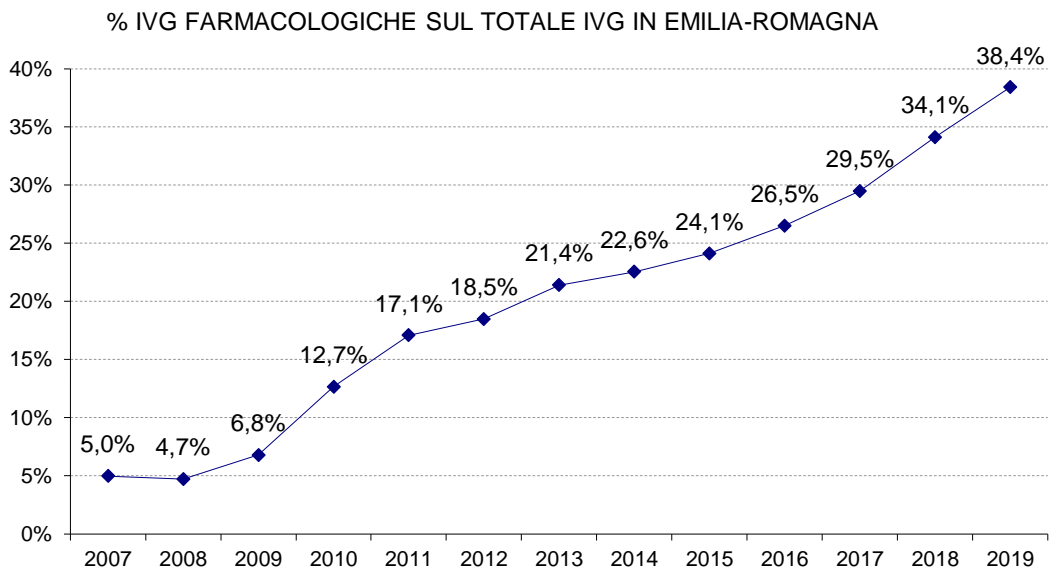
Nel 98,7% degli interventi non si è verificata alcun tipo di **complicazione**. Nel 97,5% dei casi in cui è stato accertato l'esito l'aborto è stato completo, senza necessità di ulteriore intervento. In 197 casi (3,0%) l'**esito dell'aborto** non risulta accertato. Ulteriori dettagli su complicazioni ed esito sono riportati nel paragrafo successivo.

Nelle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna che praticano IVG, l'incidenza dell'**obiezione di coscienza** tra il personale dipendente riguarda un po' meno della metà dei medici ostetrici-ginecologi (49,5%) e meno di un terzo dei medici anestesisti (30,1%), in calo rispetto al 2018, con una grande variabilità tra le Aziende. I corrispondenti dati medi nazionali (2018) risultano decisamente più elevati (rispettivamente pari al 69,0% e al 46,3%).

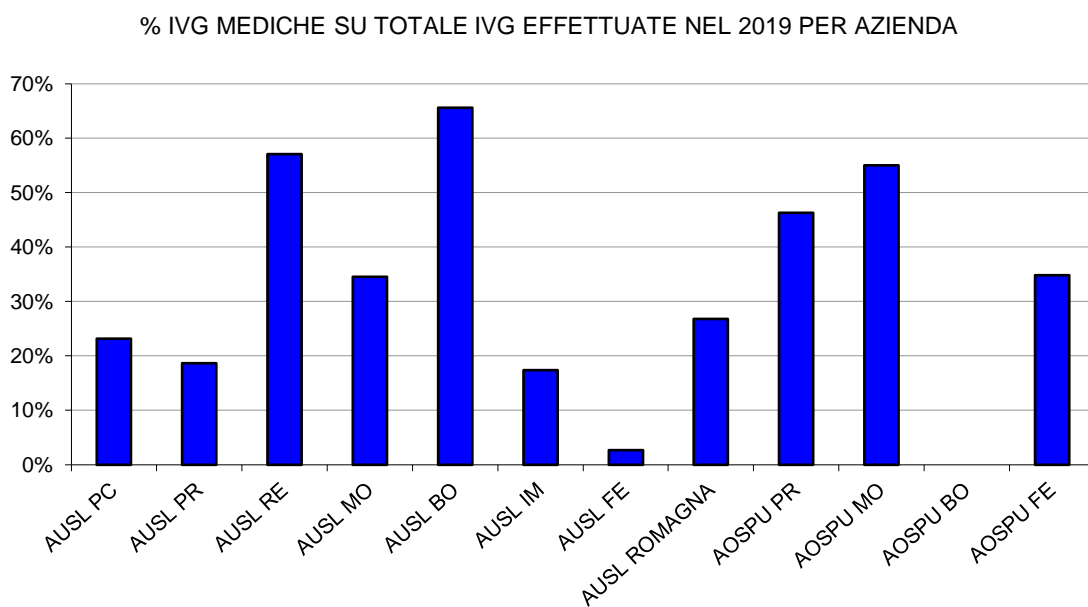
L'incidenza dell'obiezione di coscienza non ha determinato problemi nell'erogazione del servizio, come evidenziato dagli indicatori che valutano l'efficienza del percorso (tempo d'attesa tra rilascio del certificato ed intervento; età gestazionale al momento dell'intervento).

LA METODICA FARMACOLOGICA

Le IVG effettuate nel 2019 con **trattamento farmacologico** (RU486) risultano 2.498 (38,4% dei casi).



Come mostrato nel grafico sottostante, il ricorso a questa metodica varia molto a seconda delle Aziende Sanitarie. In alcune province sussistono accordi tra Aziende USL e Ospedaliere in modo da assicurare alla popolazione di riferimento la possibilità di usufruire della metodica senza però offrirla in tutte le Unità Operative di Ginecologia.



L'analisi della quota di IVG farmacologiche in base al Distretto di residenza delle donne mostra un notevole range di variabilità: dal 17,0% del Distretto Levante dell'AUSL di Piacenza al 60,4% del Distretto Appennino Bolognese dell'AUSL di Bologna. Questo dato è con ogni probabilità determinato sia dalla capacità di presa in carico precoce della donna al momento del primo contatto con le strutture (in particolare i servizi consultoriali), che dall'offerta della metodica medica nella struttura ospedaliera di riferimento. Per il dato completo si rimanda alla tabella in "Appendice dati".

I dati presentati nei precedenti paragrafi confermano che l'introduzione della metodica medica non ha comportato un aumento nel numero dei casi di aborto, ma ha anzi portato ad un'anticipazione (in termini di età gestazionale) dell'interruzione e ad una riduzione dei tempi di attesa.

In analogia agli anni precedenti si conferma come per le donne che usufruiscono della metodica farmacologica, rispetto alla popolazione delle donne ricorse ad altro metodo, risulti una maggior frequenza di cittadinanza italiana (65,2%), titolo di studio medio-alto (66,6%) e occupazione lavorativa (56,6%).

Anche relativamente alle variabili clinico-assistenziali i casi di aborto farmacologico presentano delle peculiarità.

In base al protocollo regionale relativo a questa metodica, in tutti i casi l'età gestazionale delle donne è inferiore o uguale a 49 giorni; inoltre, per la quasi totalità il ricovero è in regime di Day-hospital (99,9%) e nella maggioranza dei casi non è stata necessaria alcuna terapia antalgica (58,5%). Nel 98,9% dei casi risulta l'utilizzo sia di mifepristone che di prostaglandina, in 25 casi (1,0%) la somministrazione solo di mifepristone e in 3 casi (0,1%) la sola somministrazione di prostaglandina.

Il protocollo regionale prevede che il ricovero in DH includa anche la visita di controllo in 14° giornata; di conseguenza nella maggioranza dei casi (81,8% nel 2019) il numero di accessi è superiore a 2. Il controllo è stato eseguito presso la struttura di effettuazione dell'IVG nel 91,8% dei casi, in un'altra struttura nel 1,7%, mentre 162 donne (pari al 6,5%) risultano non essersi presentate al controllo programmato (il dato è sovrapponibile al 2018).

Per quello che riguarda le complicanze a seguito dell'IVG, i dati sulla metodica farmacologica sono difficilmente confrontabili con quelli dell'intervento chirurgico in quanto nelle IVG chirurgiche vengono rilevate solo le complicanze che avvengono durante

o subito dopo l'intervento, prima della dimissione che avviene solitamente in giornata, mentre nelle IVG mediche vengono rilevate tutte le complicanze fino al 14° giorno successivo alla somministrazione del farmaco (in cui si conclude l'iter assistenziale). Inoltre, in caso di IVG medica, quando l'esito è di mancato/incompleto aborto seguito da revisione di cavità, spesso anche tra le complicazioni viene valorizzata la voce "altra". Premesso ciò, sono registrate complicanze nel 2,0% delle IVG mediche, in lieve calo rispetto allo scorso anno (di cui 1,4% registrate sotto la voce "altra", quindi non relative a emorragie, infezioni, perforazioni o lacerazioni del collo), e nello 0,8% delle IVG effettuate con altra metodica, lievemente in calo rispetto allo scorso anno.

Relativamente all'esito della metodica, nel 2019 si osserva il mancato/incompleto aborto in 89 casi (3,6% dei casi di IVG medica - in calo rispetto agli anni precedenti), seguito nella quasi totalità dei casi da revisione di cavità.

LE AZIONI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nel 2019 prosegue l'implementazione delle buone pratiche raccolte e descritte nel documento: "Il miglioramento dei contesti organizzativi nella prevenzione delle IVG nelle donne straniere: proposte di buone prassi" visibile nella sezione "Documentazione regionale" del sito www.saperidoc.it/consultori-famigliari.

A fine anno sono stati avviati dei gruppi di lavoro regionali per aggiornare i profili di assistenza delle donne che accedono alle IVG (chirurgiche e farmacologiche) a 10 anni dalla loro pubblicazione. Le attività dei gruppi sono tutt'ora in corso. Un gruppo di lavoro ha inoltre iniziato l'aggiornamento del questionario utilizzato nello stesso periodo per rilevare le motivazioni che portano la donna a scegliere l'interruzione volontaria di gravidanza. La ricerca, che sarà effettuata nel secondo semestre 2020, ha lo scopo di valutare se le motivazioni si sono modificate in questi anni.

Proseguono inoltre gli interventi di educazione all'affettività e sessualità nelle scuole per il tramite degli Spazi Giovani, al fine di contrastare comportamenti a rischio tipicamente associati all'adolescenza e promuovere un benessere relazionale e sessuale. A sostegno di tale attività è stato individuato un finanziamento di 390.000 euro (DGR n. 1308/2019: Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale anno 2019 - Assegnazione a favore di Aziende ed Enti del SSR per funzioni e progetti).

Nell'anno 2019 è stata effettuata una formazione dedicata alle figure professionali (psicologi, ostetriche e ginecologhe) coinvolte nei progetti di educazione affettiva e sessuale rivolti agli adolescenti e agli adulti di riferimento.

Gli obiettivi erano quelli di migliorare il coordinamento dei progetti e attivare una ricerca sui risultati degli stessi, potenziare alcune Life skills (empatia, autoconsapevolezza) e migliorare le competenze nella metodologia attiva (conduzione di gruppo, brainstorming, role-playing).

La formazione è stata realizzata attraverso diversi moduli: il primo modulo "Migliorare le competenze per la promozione della salute" è stato realizzato in 2 giornate di 7 ore; il secondo modulo miglioramento del "Progetto W l'amore" è stato realizzato in una giornata di 7 ore ed il terzo modulo "Progetto L'amore a colori" realizzato sempre in una giornata di 7 ore. Questi moduli formativi sono stati riproposti nelle 3 aree vaste della Regione: ad ogni singolo modulo erano presenti in media circa 25 operatori. Sono stati

formati complessivamente 123 operatori consultoriali ed ogni operatore ha partecipato a più moduli formativi.

La ricognizione dei progetti di educazione all'affettività e sessualità offerti alle scuole, ai corsi professionali e all'extra-scuola nell'anno scolastico 2018/2019, rivolte ai preadolescenti e agli adolescenti, ha visto l'attivazione di 150 progetti (di cui 27 in modalità peer) con il coinvolgimento di 2.131 classi su 2.917 classi target presenti (73%) con la partecipazione di 43.963 adolescenti, pari al 18,4% della popolazione target (14-19 aa) e 4.919 adulti di riferimento (insegnanti, genitori ed educatori).

Per il progetto W l'amore, progetto di educazione socio-affettiva e sessuale rivolta ai preadolescenti con materiali strutturati per studenti e per insegnanti e/o educatori, hanno partecipato 51 istituti scolastici in 17 distretti, 203 classi raggiunte su 240 classi presenti (85% classi raggiunte rispetto alle classi target), 4.540 ragazzi coinvolti e 1.914 adulti di riferimento (insegnanti, genitori, educatori e operatori sanitari).

La Regione, per sostenere gli adolescenti ed i giovani adulti a prendersi cura della propria salute sessuale e riproduttiva, che significa anche preservare e proteggere la propria salute globale, ha deciso di promuovere e rafforzarne i servizi dedicati.

La delibera di giunta n. 1722 "Indicazioni operative alle Aziende sanitarie per la preservazione della fertilità e la promozione della salute sessuale, relazionale e riproduttiva degli adolescenti e giovani adulti", con relativa circolare esplicativa n.12 del 15 dicembre 2017, rafforza gli obiettivi di preservazione della fertilità femminile e maschile e del benessere sessuale, relazionale e riproduttivo delle/degli adolescenti e giovani adulte/i, potenziando e valorizzando le attività dei servizi consultoriali.

In applicazione di tale delibera attualmente sono presenti 35 Spazi Giovani adulti (dedicati alla fascia 20-34 anni) pensati per fornire gli strumenti per una pianificazione familiare consapevole, per informare i cittadini sull'evoluzione della fertilità e promuovere attivamente stili di vita sani per la tutela della salute riproduttiva.

Sono, inoltre, aumentate le sedi degli Spazi Giovani (strutture interne ai consultori familiari riservati ai giovani dai 14 ai 19 anni e punti di riferimento sia per i progetti di educazione alla salute nelle scuole sia per le consulenze dirette alle ragazze/i e adulti di riferimento) presenti sul territorio regionale (39 sedi nel 2019).

La delibera inoltre dà indicazioni sulla somministrazione gratuita dei metodi contraccettivi nei servizi consultoriali, per tutte le donne e gli uomini di età inferiore ai 26

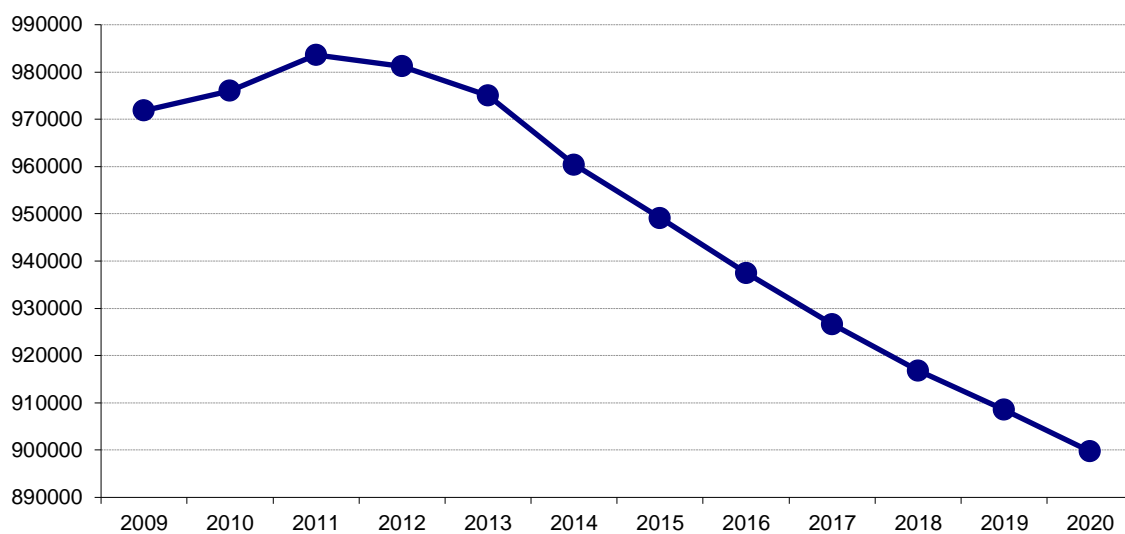
anni, e per le donne di età compresa tra i 26 e i 45 anni con esenzione E02 (disoccupazione) o E99 (lavoratrici colpite dalla crisi) nei 24 mesi successivi a un'interruzione volontaria di gravidanza e nei 12 mesi dopo il parto.

Dall'analisi dei dati ricavati dal flusso informativo dei consultori familiari (SICO), nel 2019 si osserva un aumento del 27,3% del numero degli utenti che accedono ai servizi consultoriali per contraccezione rispetto all'anno precedente.

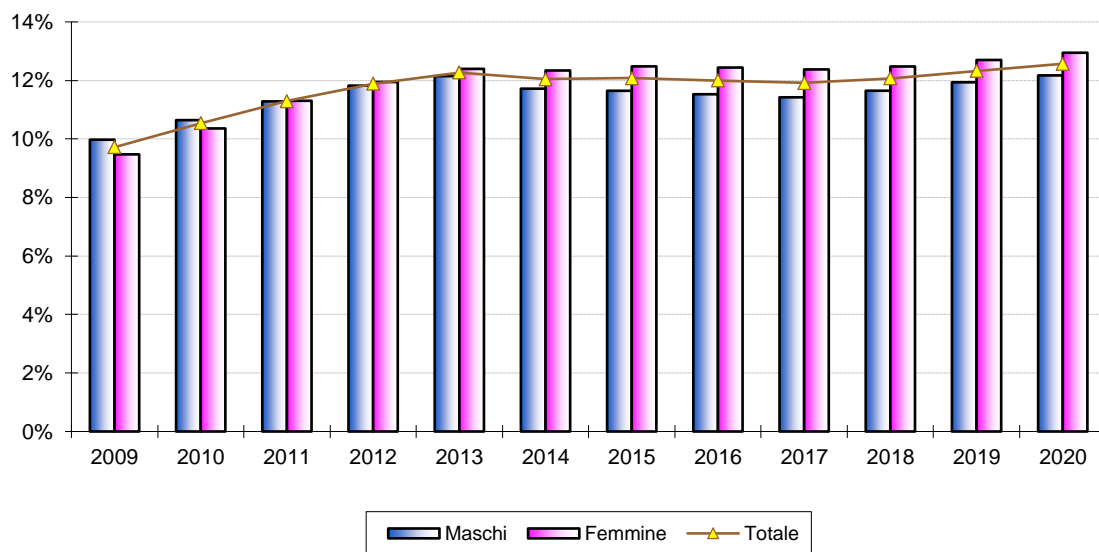
APPENDICE DATI

DATI DI CONTESTO DEMOGRAFICO

Popolazione femminile in età fertile residente in Emilia-Romagna negli ultimi 10 anni (dati al 1° gennaio di ogni anno)



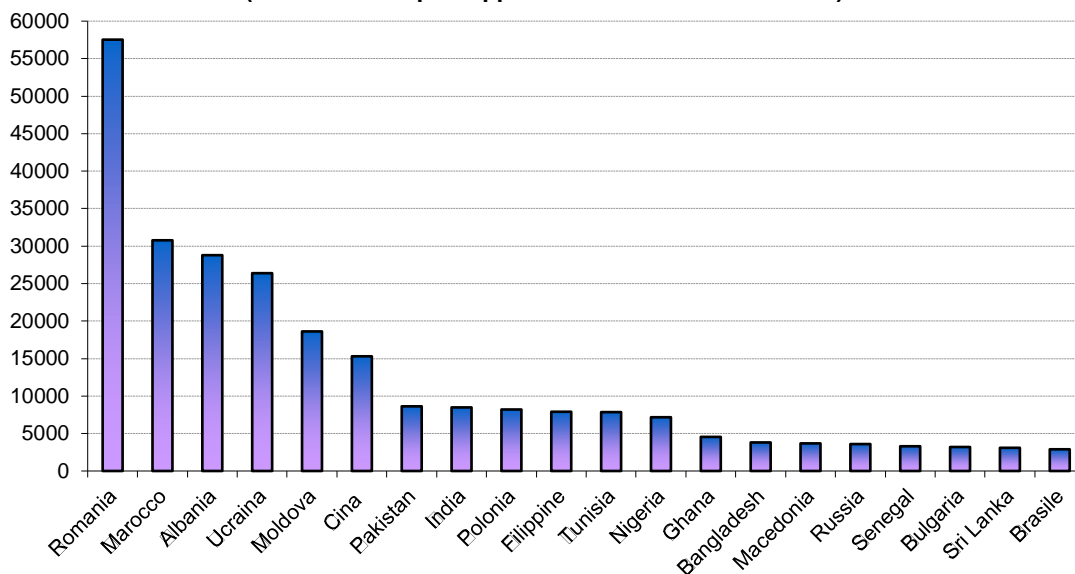
Percentuale di popolazione straniera sulla popolazione residente in Emilia-Romagna - Trend (dati al 1° gennaio di ogni anno)



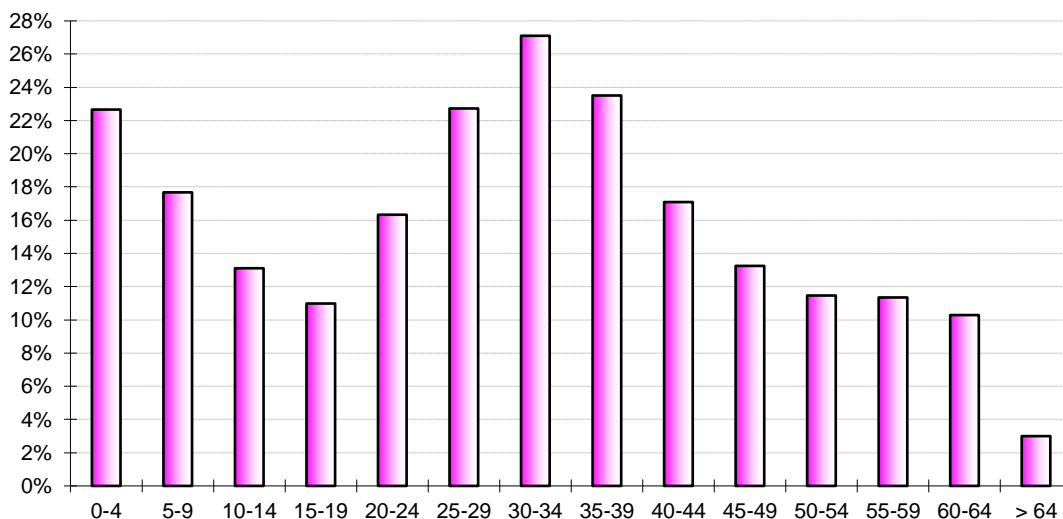
Fonte: Popolazione residente (totale e straniera) - Servizio statistica - Regione Emilia-Romagna

DATI DI CONTESTO DEMOGRAFICO

**Popolazione femminile straniera residente in Emilia-Romagna per Paese di provenienza
(20 nazionalità più rappresentate - dati al 01.01.2020)**



**% di straniere sulla popolazione femminile residente in Emilia-Romagna
per classi di età (dati al 01.01.2020)**



Fonte: Popolazione residente (totale e straniera) - Servizio statistica - Regione Emilia-Romagna

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA PER AZIENDA DI INTERVENTO - Anni 2017-2019

Valori assoluti e, per l'ultimo anno, valori percentuali in base a residenza

AZIENDA DI INTERVENTO	2017	2018	2019								
	N. IVG	N. IVG	N. IVG	di cui residenti nella stessa AUSL (*)		di cui residenti in altra AUSL della RER		di cui residenti in altre regioni		di cui residenti all'estero	
				N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
AUSL PIACENZA	425	412	366	317	86,6	6	1,6	35	9,6	8	2,2
AUSL PARMA	607	546	438	355	81,1	44	10,0	34	7,8	5	1,1
AUSL REGGIO EMILIA (**)	826	880	783	641	81,9	54	6,9	73	9,3	15	1,9
AUSL MODENA	541	490	464	387	83,4	52	11,2	19	4,1	6	1,3
AUSL BOLOGNA	1.139	1.157	1.096	883	80,6	65	5,9	108	9,9	40	3,6
AUSL IMOLA	152	138	132	113	85,6	9	6,8	5	3,8	5	3,8
AUSL FERRARA	143	119	113	85	75,2	19	16,8	4	3,5	5	4,4
AUSL ROMAGNA	1.478	1.462	1.390	1.199	86,3	38	2,7	111	8,0	42	3,0
AO PARMA	311	295	328	277	84,5	15	4,6	23	7,0	13	4,0
AOU MODENA	607	628	615	517	117,5	29	6,6	45	10,2	24	5,5
AOU BOLOGNA	519	439	440	331	98,5	42	12,5	56	16,7	11	3,3
AOU FERRARA	382	308	336	273	4,2	11	0,2	46	0,7	6	0,1
TOTALE	7.130	6.874	6.501	5.378	82,7	384	5,9	559	8,6	180	2,8

(*) per le Aziende Ospedaliere si intendono le residenti nelle rispettive Aziende territoriali

(**) per il 2016 e 2017 sono conteggiati nella AUSL anche i dati della ex Az. Osp. di Reggio Emilia

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA PER AUSL DI RESIDENZA E CITTADINANZA

Valori assoluti e percentuali - Anno 2019

AZIENDA USL di RESIDENZA	CITTADINANZA				TOTALE
	ITALIANA		STRANIERA		
	N.	%	N.	%	
PIACENZA	161	45,9	190	54,1	351
PARMA	368	55,0	301	45,0	669
REGGIO EMILIA	460	63,4	266	36,6	726
MODENA	568	59,9	381	40,1	949
BOLOGNA	768	60,3	505	39,7	1.273
IMOLA	104	68,0	49	32,0	153
FERRARA	249	62,6	149	37,4	398
ROMAGNA	801	64,4	442	35,6	1.243
Totale E-R	3.479	60,4	2.283	39,6	5.762
ALTRE REGIONI	451	80,7	108	19,3	559
ESTERO	7	3,9	173	96,1	180
Totale generale	3.937	60,6	2.564	39,4	6.501

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. PER AZIENDA/STRUTTURA E CONFRONTO CON BANCA DATI SDO

Valori assoluti e copertura percentuale - Anno 2019

Azienda di ricovero	Stabilimento	IVG fonte D12	IVG fonte SDO	Differenza SDO-D12	Copertura (%)
PIACENZA	OSPEDALE PIACENZA	109	361	252	30,2%
	OSPEDALE CASTEL SAN GIOVANNI	257	0	-257	0,0%
	<i>Totale Azienda</i>	366	361	-5	101,4%
PARMA	OSPEDALE FIDENZA	153	173	20	88,4%
	OSPEDALE BORGO VAL DI TARO	49	52	3	94,2%
	<i>Totale Azienda</i>	202	225	23	89,8%
REGGIO EMILIA	OSPEDALE GUASTALLA	157	154	-3	101,9%
	OSPEDALE MONTECCHIO EMILIA	114	114	0	100,0%
	OSPEDALE SCANDIANO	81	81	0	100,0%
	OSPEDALE CASTELNOVO NE' MONTI	9	9	0	100,0%
	OSPEDALE REGGIO EMILIA	422	421	-1	100,2%
	<i>Totale Azienda</i>	783	779	-4	100,5%
MODENA	OSPEDALE CARPI	138	144	6	95,8%
	OSPEDALE MIRANDOLA	90	90	0	100,0%
	OSPEDALE VIGNOLA	32	33	1	97,0%
	NUOVO OSPEDALE SASSUOLO	204	210	6	97,1%
	<i>Totale Azienda</i>	464	477	13	97,3%
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	984	1.007	23	97,7%
	OSPEDALE PORRETTA TERME	26	26	0	100,0%
	OSPEDALE BENTIVOGLIO	86	87	1	98,9%
	<i>Totale Azienda</i>	1096	1120	24	97,9%
IMOLA	OSPEDALE IMOLA	132	133	1	99,2%
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	35	21	-14	166,7%
	OSPEDALE CENTO	78	78	0	100,0%
	<i>Totale Azienda</i>	113	99	-14	114,1%
ROMAGNA	OSPEDALE RAVENNA	191	191	0	100,0%
	OSPEDALE LUGO	127	130	3	97,7%
	OSPEDALE FAENZA	123	124	1	99,2%
	OSPEDALE FORLI'	193	194	1	99,5%
	OSPEDALE CESENA	255	255	0	100,0%
	OSPEDALE RIMINI	177	197	20	89,8%
	OSPEDALE CATTOLICA	262	262	0	100,0%
	<i>Totale Azienda</i>	1328	1353	25	98,2%
AOU PARMA		328	328	0	100,0%
AOU MODENA		615	643	28	95,6%
AOU BOLOGNA		440	450	10	97,8%
AOU FERRARA		336	354	18	94,9%
CASA DI CURA PRIVATA CITTA' DI PARMA		236	235	-1	100,4%
CASA DI CURA PRIVATA DOMUS NOVA		62	62	0	100,0%
TOTALE COMPLESSIVO		6.501	6.619	118	98,2%

IVG fonte SDO: banca dati regionale SDO 2019 - schede di dimissione con patologia principale 635

IVG fonte D12: banca dati regionale IVG 2019

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO L'ETA'

Valori percentuali per AUSL di residenza - Anno 2019

AZIENDA USL di RESIDENZA	Età (%)						
	<18	18-19	20-24	25-29	30-34	35-39	≥39
PIACENZA	0,9	3,4	17,7	22,2	23,9	22,8	9,1
PARMA	2,4	3,3	15,2	21,4	23,2	20,3	14,2
REGGIO EMILIA	1,8	4,0	14,9	18,2	24,0	23,8	13,4
MODENA	2,1	3,5	15,0	19,7	22,2	25,6	11,9
BOLOGNA	1,9	4,6	16,3	19,6	22,7	21,5	13,4
IMOLA	1,3	2,6	13,1	22,2	28,8	22,2	9,8
FERRARA	2,5	2,3	14,6	23,9	21,6	18,6	16,6
ROMAGNA	1,8	3,5	17,2	17,6	23,7	22,9	13,3
Totale	1,9	3,7	15,9	19,7	23,2	22,5	13,1

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO CITTADINANZA E STATO CIVILE

Valori assoluti e percentuali - Anno 2019

Stato Civile	Italiane		Straniere		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
Nubile	2.285	65,7	897	39,3	3.182	55,2
Coniugata	928	26,7	1.237	54,2	2.165	37,6
Separata o divorziata	204	5,9	121	5,3	325	5,6
Vedova (da matrimonio o unione civile)	4	0,1	7	0,3	11	0,2
Unita civilmente	58	1,7	21	0,9	79	1,4
Totale	3.479	100,0	2.283	100,0	5.762	100,0

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE AL NUMERO DI FIGLI (nati vivi da precedenti gravidanze)

Valori assoluti e percentuali - Trend

ANNI	Donne senza figli		Donne con 1 figlio		Donne con 2 o più figli		Totale
	N.	% sul totale	N.	% sul totale	N.	% sul totale	N.
2004	4.092	41,9	2.671	27,3	3.013	30,8	9.776
2005	3.808	40,4	2.569	27,2	3.059	32,4	9.436
2006	3.794	40,4	2.605	27,7	2.992	31,9	9.391
2007	3.719	40,6	2.487	27,2	2.946	32,2	9.152
2008	3.597	39,9	2.456	27,2	2.965	32,9	9.018
2009	3.460	38,7	2.361	26,4	3.128	35,0	8.949
2010	3.408	37,3	2.502	27,4	3.237	35,4	9.147
2011	3.290	37,0	2.340	26,3	3.265	36,7	8.895
2012	3.155	37,1	2.259	26,6	3.086	36,3	8.500
2013	2.911	36,5	2.123	26,6	2.938	36,9	7.972
2014	2.758	37,0	2.001	26,8	2.697	36,2	7.456
2015	2.493	35,9	1.805	26,0	2.646	38,1	6.944
2016	2.485	36,6	1.779	26,2	2.527	37,2	6.791
2017	2.270	35,9	1.660	26,3	2.391	37,8	6.321
2018	2.317	38,0	1.497	24,6	2.280	37,4	6.094
2019	2.122	36,8	1.431	24,8	2.209	38,3	5.762

I.V.G. RIPETUTE EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA E ITALIA

Valori assoluti e percentuali - Trend

ANNI	ITALIA		EMILIA-ROMAGNA			
	N. IVG ripetute	% sul tot. IVG	N. IVG ripetute	% sul tot. IVG	% nelle donne italiane	% nelle donne straniere
2004	33.861	25,4	2.636	27,0	21,4	38,4
2005	33.660	26,3	2.737	29,0	21,4	41,7
2006	33.210	26,9	2.725	29,1	21,3	41,8
2007	33.308	26,9	2.681	29,3	21,8	41,7
2008	31.435	26,8	2.707	30,0	22,0	41,8
2009	30.907	27,0	2.649	30,2	22,5	41,2
2010	30.429	27,2	2.737	29,9	21,7	40,3
2011	29.114	26,8	2.667	30,0	22,5	39,2
2012	27.299	26,6	2.590	30,0	21,6	42,2
2013	26.622	26,8	2.391	30,0	21,7	40,6
2014	25.613	27,3	2.349	31,5	23,8	41,7
2015	23.278	26,9	2.281	32,8	25,2	42,7
2016	21.946	26,4	2.104	31,0	23,9	40,7
2017	20.222	25,7	1.941	30,7	24,1	39,9
2018	19.194	25,5	1.907	31,3	24,3	41,3
2019	n.d.	n.d.	1.683	29,2	23,5	37,9

Fonte: Banca dati regionale I.V.G. e Relazioni annuali Ministero della Salute su attuazione Legge 194/78

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO IL LUOGO DELLA CERTIFICAZIONE

Valori percentuali per Distretto di residenza - Anno 2019

Azienda	Distretto	Luogo Certificazione (%)			
		Consultorio pubb.	Medico fiducia	Istituto di cura	Altra struttura
AUSL PIACENZA	CITTÀ DI PIACENZA	81,1	15,6	3,3	0,0
	LEVANTE	79,5	14,8	5,7	0,0
	PONENTE	84,3	11,8	3,9	0,0
	<i>Totale Azienda</i>	<i>81,2</i>	<i>14,8</i>	<i>4,0</i>	<i>0,0</i>
AUSL PARMA	PARMA	74,0	16,3	9,7	0,0
	FIDENZA	76,2	16,2	7,7	0,0
	VALLI TARO E CENO	79,4	12,7	6,3	1,6
	SUD EST	79,5	10,8	9,6	0,0
	<i>Totale Azienda</i>	<i>75,6</i>	<i>15,2</i>	<i>9,0</i>	<i>0,1</i>
AUSL REGGIO EMILIA	MONTECCHIO EMILIA	83,3	5,6	10,0	1,1
	REGGIO EMILIA	68,6	18,5	12,9	0,0
	GUASTALLA	14,6	10,7	74,8	0,0
	CORREGGIO	60,7	8,2	31,1	0,0
	SCANDIANO	39,3	18,0	42,7	0,0
	CASTELNUOVO NE' MONTI	46,2	19,2	34,6	0,0
	<i>Totale Azienda</i>	<i>57,7</i>	<i>14,9</i>	<i>27,3</i>	<i>0,1</i>
AUSL MODENA	CARPI	69,6	15,2	15,2	0,0
	MIRANDOLA	75,5	15,1	9,4	0,0
	MODENA	68,6	16,3	15,2	0,0
	SASSUOLO	60,7	20,0	19,3	0,0
	PAVULLO NEL FRIGNANO	64,8	14,8	20,4	0,0
	VIGNOLA	58,6	19,5	21,9	0,0
	CASTELFRANCO EMILIA	67,9	14,7	17,4	0,0
	<i>Totale Azienda</i>	<i>66,6</i>	<i>16,8</i>	<i>16,6</i>	<i>0,0</i>
AUSL BOLOGNA	RENO, LAVINO E SAMOGGIA	80,3	9,8	9,8	0,0
	APPENNINO BOLOGNESE	37,5	4,2	58,3	0,0
	SAN LAZZARO DI SAVENA	69,5	18,1	11,4	1,0
	PIANURA EST	68,0	15,5	16,0	0,5
	PIANURA OVEST	76,3	10,3	11,3	2,1
	CITTÀ DI BOLOGNA	73,5	14,8	11,1	0,6
	<i>Totale Azienda</i>	<i>71,8</i>	<i>14,0</i>	<i>13,6</i>	<i>0,6</i>
AUSL IMOLA	IMOLA	79,1	8,5	11,8	0,7
AUSL FERRARA	OVEST	62,7	16,0	20,0	1,3
	CENTRO-NORD	70,1	22,4	6,5	0,9
	SUD-EST	72,5	11,9	12,8	2,8
	<i>Totale Azienda</i>	<i>69,3</i>	<i>18,3</i>	<i>10,8</i>	<i>1,5</i>
AUSL ROMAGNA	RAVENNA	72,5	17,4	9,7	0,4
	LUGO	71,2	20,3	8,5	0,0
	FAENZA	78,2	10,9	10,9	0,0
	FORLÌ	86,9	6,6	6,1	0,5
	CESENA - VALLE DEL SAVIO	72,2	12,2	15,7	0,0
	RIMINI	78,6	12,5	8,9	0,0
	RICCIONE	86,3	9,5	4,2	0,0
	RUBICONE	77,2	12,9	8,9	1,0
	<i>Totale Azienda</i>	<i>77,8</i>	<i>13,0</i>	<i>9,0</i>	<i>0,2</i>
Totale regionale		71,5	14,7	13,5	0,3

Fonte: Banca Dati Regionale I.V.G

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO L'ETÀ GESTAZIONALE

Valori percentuali - Trend

ANNI	ETÀ GESTAZIONALE (in settimane)				N. I.
	< 9 sett.	9-10 sett.	11-12 sett.	> 12 sett.	
2009	41,7	40,9	14,1	3,3	0,0
2010	48,4	35,3	12,7	3,6	0,0
2011	49,4	34,5	12,9	3,3	0,0
2012	50,8	33,0	12,5	3,7	0,0
2013	53,8	31,0	11,4	3,9	0,0
2014	54,2	30,0	11,4	4,4	0,0
2015	54,6	29,1	11,7	4,7	0,0
2016	54,1	30,0	11,3	4,7	0,0
2017	56,4	27,8	10,9	4,9	0,0
2018	60,6	24,4	10,0	4,9	0,0
2019	62,8	22,4	9,7	5,1	0,0

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE AL TEMPO DI ATTESA

Valori assoluti e percentuali - Trend

Anno	0-7 giorni		8-14 giorni		15-21 giorni		22-28 giorni		oltre 28 giorni		totale
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.
2009	2.047	18,9	4.665	43,1	2.939	27,1	899	8,3	277	2,6	10.827
2010	2.544	23,6	4.909	45,6	2.384	22,1	736	6,8	199	1,8	10.772
2011	2.699	26,4	4.576	44,8	2.142	21,0	622	6,1	175	1,7	10.214
2012	2.662	27,4	4.351	44,8	1.907	19,7	558	5,8	227	2,3	9.705
2013	2.725	29,6	4.029	44,0	1.787	19,6	442	4,9	178	1,9	9.161
2014	2.610	30,8	3.622	42,7	1.656	19,5	429	5,1	156	1,8	8.473
2015	2.620	33,4	3.343	42,6	1.391	17,7	366	4,7	128	1,6	7.848
2016	2.695	35,1	3.070	39,9	1.475	19,2	341	4,4	106	1,4	7.687
2017	2.614	36,7	2.974	41,7	1.183	16,6	255	3,6	104	1,5	7.130
2018	2.825	41,1	2.908	42,3	889	12,9	185	2,7	67	1,0	6.874
2019	3.012	46,3	2.716	41,8	594	9,1	142	2,2	37	0,6	6.501

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE A TEMPO DI ATTESA PER AZIENDA DI INTERVENTO

Valori percentuali per Azienda di intervento - Anno 2019

AZIENDA DI INTERVENTO	Tempo di attesa (%)				
	0-7 gg	8-14 gg	15-21 gg	22-28 gg	> 28 gg
AUSL PIACENZA	22,4	69,1	5,5	2,5	0,5
AUSL PARMA	28,1	55,3	14,4	1,8	0,5
AUSL REGGIO E.	60,4	31,3	5,5	1,8	1,0
AUSL MODENA	44,2	43,1	9,7	2,8	0,2
AUSL BOLOGNA	69,7	26,1	3,3	0,7	0,2
AUSL IMOLA	22,7	61,4	14,4	0,8	0,8
AUSL FERRARA	12,4	72,6	14,2	0,9	0,0
AUSL ROMAGNA	36,5	42,9	15,5	4,3	0,6
AOU PARMA	56,1	29,0	11,9	2,7	0,3
AOU MODENA	58,9	36,3	3,1	1,3	0,5
AOU BOLOGNA	41,8	53,2	3,2	0,9	0,9
AOU FERRARA	24,7	53,0	19,0	2,1	1,2
Totale	46,3	41,8	9,1	2,2	0,6

Note: il tempo di attesa è il numero di giorni tra data di intervento e data di emissione certificato

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE A TEMPO DI ATTESA E URGENZA

Valori assoluti e percentuali di colonna - Anno 2019

Tempo di attesa	Urgenti		Non urgenti		Totale	
	N. IVG	%	N. IVG	%	N. IVG	%
0-7 gg	1.669	90,5	1.343	28,8	3.012	46,3
8-14 gg	168	9,1	2.548	54,7	2.716	41,8
15-21 gg	3	0,2	591	12,7	594	9,1
22-28 gg	2	0,1	140	3,0	142	2,2
> 28 gg	2	0,1	35	0,8	37	0,6
Totale	1.844	100,0	4.657	100,0	6.501	100

Note: il tempo di attesa è il numero di giorni tra data di intervento e data di emissione certificato

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE ALL'URGENZA PER AZIENDA DI INTERVENTO

Valori percentuali per Azienda di intervento - Anno 2019

AZIENDA DI INTERVENTO	Urgenza (%)	
	Urgenti	Non urgenti
AUSL PIACENZA	3,8	96,2
AUSL PARMA	6,8	93,2
AUSL REGGIO E.	28,7	71,3
AUSL MODENA	27,2	72,8
AUSL BOLOGNA	72,1	27,9
AUSL IMOLA	10,6	89,4
AUSL FERRARA	12,4	87,6
AUSL ROMAGNA	11,5	88,5
AOU PARMA	13,7	86,3
AOU MODENA	45,5	54,5
AOU BOLOGNA	25,9	74,1
AOU FERRARA	9,5	90,5
Totale	28,4	71,6

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

**I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE AL TIPO DI TERAPIA ANTALGICA
(escluse le ivg farmacologiche)**

Valori percentuali per Azienda di intervento - Anno 2019

AZIENDA DI INTERVENTO	Terapia antalgica (%)					
	Anestesia generale	Anestesia locale	Analgesia senza anestesia	Sedazione profonda	Altra	Nessuna
AUSL PIACENZA	15,3	0,7	0,0	83,2	0,0	0,7
AUSL PARMA	75,4	0,3	0,3	23,1	0,6	0,3
AUSL REGGIO E.	33,3	35,4	4,4	24,2	0,7	2,0
AUSL MODENA	92,5	2,4	0,0	4,1	0,0	1,0
AUSL BOLOGNA	9,9	0,0	0,0	88,7	1,2	0,3
AUSL IMOLA	90,8	0,0	0,0	8,3	0,9	0,0
AUSL FERRARA	31,8	0,0	0,0	42,1	26,2	0,0
AUSL ROMAGNA	43,8	0,5	0,1	54,5	0,4	0,7
AOU PARMA	13,9	0,0	0,7	74,3	10,4	0,7
AOU MODENA	10,7	7,1	0,8	81,4	0,0	0,0
AOU BOLOGNA	97,5	0,7	0,0	0,2	0,7	0,7
AOU FERRARA	79,9	0,0	1,0	18,6	0,5	0,0
Totale	49,9	3,8	0,5	43,6	1,6	0,6

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA CON IMPIEGO DI RU486

Valori assoluti e percentuali per Azienda di intervento - Anno 2019

AZIENDA DI INTERVENTO	Pazienti trattate	di cui residenti in regione	% residenti su totale IVG farmacol.	% IVG farmacol. su totale IVG
AUSL PIACENZA	85	74	87,1	23,2
AUSL PARMA	82	77	93,9	18,7
AUSL REGGIO EMILIA	447	400	89,5	57,1
AUSL MODENA	160	152	95,0	34,5
AUSL BOLOGNA	719	619	86,1	65,6
AUSL IMOLA	23	23	100,0	17,4
AUSL FERRARA	3	3	100,0	2,7
AUSL ROMAGNA	372	322	86,6	26,8
AOU PARMA	152	135	88,8	46,3
AOU MODENA	338	306	90,5	55,0
AOU BOLOGNA	0	0	0,0	0,0
AOU FERRARA	117	98	83,8	34,8
Totale	2.498	2.209	88,4	38,4

I.V.G. FARMACOLOGICHE PER REGIME DI RICOVERO E NUMERO ACCESSI/GIORNI DI RICOVERO

Valori assoluti e percentuale di riga - Anno 2019

Regime di ricovero	N° accessi/giorni di ricovero					Totale
	1	2	3	4	>4	
DH	42	413	1724	241	75	2495
ordinario	0	0	1	0	2	3
totale	42	413	1725	241	77	2498
% di riga	1,7%	16,5%	69,1%	9,6%	3,1%	100,0%

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE ALLE COMPLICANZE E AL TIPO DI INTERVENTO

Valori percentuali - Anno 2019

Complicazioni (%)	IVG farmacol.	Altro metodo
Nessuna	98,0	99,2
Emorragia	0,6	0,2
Perforazione	0,0	0,0
Lacerazione collo	0,0	0,1
Altra (dolore, nausea e vomito)	1,4	0,4
Totale	100	100

N.B. Nella colonna "Altro metodo" sono incluse le IVG chirurgiche e le IVG farmacologiche del 2° trimestre
 Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA CON IMPIEGO DI RU486

Dati per Distretto di residenza - Anno 2019

Azienda	Distretto	IVG Farmacologiche	Totale IVG	% farmacologiche
AUSL PIACENZA	CITTÀ DI PIACENZA	54	212	25,5%
	LEVANTE	15	88	17,0%
	PONENTE	11	51	21,6%
AUSL PARMA	PARMA	117	393	29,8%
	FIDENZA	33	130	25,4%
	VALLI TARO E CENO	36	63	57,1%
	SUD EST	29	83	34,9%
AUSL REGGIO EMILIA	MONTECCHIO EMILIA	40	90	44,4%
	REGGIO EMILIA	206	357	57,7%
	GUASTALLA	62	103	60,2%
	CORREGGIO	33	61	54,1%
	SCANDIANO	53	89	59,6%
	CASTELNUOVO NE' MONTI	14	26	53,8%
AUSL MODENA	CARPI	55	138	39,9%
	MIRANDOLA	51	106	48,1%
	MODENA	132	264	50,0%
	SASSUOLO	58	150	38,7%
	PAVULLO NEL FRIGNANO	23	54	42,6%
	VIGNOLA	59	128	46,1%
	CASTELFRANCO EMILIA	61	109	56,0%
AUSL BOLOGNA	RENO, LAVINO E SAMOGGIA	58	122	47,5%
	APPENNINO BOLOGNESE	29	48	60,4%
	SAN LAZZARO DI SAVENA	46	105	43,8%
	PIANURA EST	87	200	43,5%
	PIANURA OVEST	50	97	51,5%
	CITTÀ DI BOLOGNA	318	701	45,4%
AUSL IMOLA	IMOLA	39	153	25,5%
AUSL FERRARA	OVEST	16	75	21,3%
	CENTRO-NORD	76	214	35,5%
	SUD-EST	25	109	22,9%
AUSL ROMAGNA	RAVENNA	60	258	23,3%
	LUGO	34	118	28,8%
	FAENZA	28	101	27,7%
	FORLÌ	64	198	32,3%
	CESENA - VALLE DEL SAVIO	33	115	28,7%
	RIMINI	57	257	22,2%
	RICCIONE	22	95	23,2%
	RUBICONE	25	101	24,8%
Totale residenti in regione		2209	5762	38,3%
Non residenti in regione		289	739	39,1%
Totale Regionale		2.498	6.501	38,4%

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

**INCIDENZA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA IN EMILIA-ROMAGNA E ITALIA
PER FIGURA PROFESSIONALE - Valori percentuali - Trend**

Solo personale con rapporto di dipendenza dall'Azienda

ANNI	GINECOLOGI		ANESTESISTI		Personale sanitario non medico	
	E. R.	ITALIA	E. R.	ITALIA	E. R.	ITALIA
2004	51,5	59,5	28,2	46,3	16,7	39,1
2005	54,4	58,7	29,3	45,7	16,8	38,6
2006	53,5	69,2	29,1	50,4	14,5	42,6
2007	53,5	70,5	36,1	52,3	21,9	40,9
2008	51,6	71,5	36,7	52,6	23,9	43,3
2009	52,4	70,7	33,9	51,7	25,3	44,4
2010	51,5	69,3	33,5	50,8	30,4	44,7
2011	51,9	69,3	33,4	47,5	29,0	43,1
2012	53,0	69,6	32,5	47,5	24,8	45,0
2013	56,1	70,0	32,8	49,3	25,6	46,5
2014	54,5	70,7	32,4	48,4	24,2	45,8
2015	53,1	n.d	32,5	n.d	23,8	n.d
2016	49,8	70,9	32,4	48,8	22,7	44,0
2017	50,5	68,4	27,1	45,6	22,8	38,9
2018	53,7	69	32,2	46,3	19,9	42,2
2019	49,5	n.d	30,1	n.d	18,2	n.d

INCIDENZA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA PER FIGURA PROFESSIONALE E AZIENDA SANITARIA

Solo personale con rapporto di dipendenza dall'Azienda - Anno 2019

AZIENDA DI INTERVENTO	GINECOLOGI			ANESTESISTI			Personale sanitario non medico		
	Totale dipendenti	Obiettori	%	Totale dipendenti	Obiettori	%	Totale dipendenti	Obiettori	%
AUSL PIACENZA	21	17	81,0	47	29	61,7	77	15	19,5
AUSL PARMA	12	5	41,7	29	18	62,1	66	12	18,2
AUSL REGGIO E.	72	29	40,3	100	23	23,0	197	50	25,4
AUSL MODENA	35	18	51,4	47	12	25,5	171	32	18,7
AUSL BOLOGNA	40	11	27,5	28	7	25,0	56	10	17,9
AUSL IMOLA	10	4	40,0	28	5	17,9	35	7	20,0
AUSL FERRARA	14	10	71,4	23	2	8,7	30	4	13,3
AUSL ROMAGNA	93	47	50,5	217	74	34,1	356	61	17,1
AOU PARMA	21	7	33,3	10	0	0,0	72	5	6,9
AOU MODENA	17	9	52,9	18	2	11,1	88	25	28,4
AOU BOLOGNA	34	23	67,6	28	10	35,7	66	2	3,0
AOU FERRARA	17	11	64,7	62	10	16,1	47	7	14,9
TOTALE	386	191	49,5	637	192	30,1	1261	230	18,2

Fonte: Banca dati regionale I.V.G. e Relazioni annuali Ministero della Salute su attuazione Legge 194/78

RILEVAZIONE STATISTICA DEI CASI DI INTERRUZIONE VOLONTARIA DELLA GRAVIDANZA

ISTITUTO DI CURA cod. 080|_|_|_|_|

AZ. SANITARIA cod. |_|_|_|

NUMERO DI RIFERIMENTO

QUADRO A - DATI SULLA GESTANTE E SULLA GRAVIDANZA

1. DATA DI NASCITA: _ _ _ _ _ _ _ _ GIORNO MESE ANNO	7. CONDIZIONE PROFESSIONALE / NON PROFESSIONALE
2. LUOGO DI NASCITA Comune o Stato estero Cod. _ _ _ _ _	7.1 Occupata <input type="checkbox"/> Disoccupata <input type="checkbox"/> In cerca di prima occupazione <input type="checkbox"/> Casalinga <input type="checkbox"/> Studentessa <input type="checkbox"/> Altra condizione (inabile, ritirata dal lavoro,) .. <input type="checkbox"/>
3. LUOGO DI RESIDENZA Comune o Stato estero Cod. _ _ _ _ _ Se in Emilia-Romagna, indicare l'AUSL (Cod.)..... _ _ _	<u>Se occupata</u> (rispondere ai quesiti 7.2 e 7.3)
4. CITTADINANZA Italiana sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> Se straniera, specificare: Cod. _ _ _ _	7.2 Posizione nella professione Imprenditrice o libera professionista <input type="checkbox"/> Altra lavoratrice autonoma..... <input type="checkbox"/> Lavoratrice dipendente: Dirigente o direttivo <input type="checkbox"/> Lavoratrice dipendente: Impiegata <input type="checkbox"/> Lavoratrice dipendente: Operaia <input type="checkbox"/> Altra lavoratrice dipendente <input type="checkbox"/> (apprendista, lavorante a domicilio per conto d'impresa,...)
5. STATO CIVILE Nubile <input type="checkbox"/> Unità civilmente <input type="checkbox"/> Coniugata <input type="checkbox"/> Già in unione civile (per Vedova <input type="checkbox"/> decesso del partner) <input type="checkbox"/> Separata <input type="checkbox"/> Già in unione civile (per Divorziata <input type="checkbox"/> scioglimento unione) <input type="checkbox"/>	7.3 Ramo di attività economica Agricoltura, caccia e pesca <input type="checkbox"/> Industria, costruzioni..... <input type="checkbox"/> Commercio, pubblici servizi, alberghi <input type="checkbox"/> Pubbl. amministr.az., istruzione, sanità, serv. sociali ... <input type="checkbox"/> Altri servizi privati <input type="checkbox"/>
6. TITOLO DI STUDIO Nessun titolo o Licenza di scuola elementare <input type="checkbox"/> Licenza di scuola media inferiore <input type="checkbox"/> Diploma e maturità di scuola media superiore <input type="checkbox"/> Laurea o altro titolo universitario <input type="checkbox"/>	9. ETA' GESTAZIONALE AL MOMENTO DELL'INTERRUZIONE Settimane compiute di amenorrea ^(c) _ _
8. GRAVIDANZE PRECEDENTI N° nati vivi _ _ N° nati morti ^(a) _ _ N° aborti spontanei ^(b) _ _ N° interruzioni volontarie (legge 194/1978) _ _	10. PRESENZA MALFORMAZIONI FETALI: sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> non noto <input type="checkbox"/>

QUADRO B - DATI SULL'INTERRUZIONE DELLA GRAVIDANZA

11. DATA DI EMISSIONE DEL CERTIFICATO: _ _ _ _ _ _ _ _ GIORNO MESE ANNO	13. URGENZA Urgente <input type="checkbox"/> Non urgente..... <input type="checkbox"/>
12. CERTIFICAZIONE RILASCIATA DA Consultorio familiare pubblico <input type="checkbox"/> Medico di fiducia <input type="checkbox"/> Servizio ostetrico-ginecologico di Istituto di cura <input type="checkbox"/> Altra struttura socio-sanitaria <input type="checkbox"/> Mancante per imminente pericolo per la vita della donna.. <input type="checkbox"/>	14. IN CASO DI INTERRUZIONE DOPO I 90 GG ^(c), SPECIFICARE SE PER: Pericolo per la vita della donna <input type="checkbox"/> Pericolo per la salute della donna..... <input type="checkbox"/>

15. ASSENSO PER LA MINORE Dei genitori <input type="checkbox"/> Del Giudice tutelare..... <input type="checkbox"/> Mancante per urgenza <input type="checkbox"/> Mancante per interruzione dopo i 90 giorni... <input type="checkbox"/>	20. REGIME DI RICOVERO Ordinario <input type="checkbox"/> → N° giorni _ _ Day hospital <input type="checkbox"/> → N° accessi _ _
16. DATA DELL'INTERRUZIONE _ _ _ _ _ _ _ _ GIORNO MESE ANNO <i>(in caso di metodo farmacologico inserire la data di assunzione del 1° farmaco)</i>	21. COMPLICAZIONI <i>(se più di una, indicare la più grave)</i> Nessuna <input type="checkbox"/> Emorragia <input type="checkbox"/> Infezione <input type="checkbox"/> Decesso <input type="checkbox"/> Perforazione <input type="checkbox"/> Lacerazione del collo <input type="checkbox"/> Altra ^(e) <input type="checkbox"/>
17. LUOGO DOVE SI E' VERIFICATA L'INTERRUZIONE <i>(in caso di metodo farmacologico indicare il luogo di assunzione del farmaco)</i> Istituto di cura pubblico <input type="checkbox"/> Casa di cura privata..... <input type="checkbox"/> Ambulatorio pubblico..... <input type="checkbox"/> Ambulatorio privato..... <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>	22. FARMACI SOMMINISTRATI (solo se metodo farmacologico) Solo mifepristone <input type="checkbox"/> Mifepristone + prostaglandina <input type="checkbox"/> Solo prostaglandina <input type="checkbox"/>
18. TIPO DI INTERVENTO/TRATTAMENTO UTILIZZATO ^(d) <i>(una sola risposta)</i> Raschiamento <input type="checkbox"/> Metodo Karman <input type="checkbox"/> Altre forme di isterosuzione..... <input type="checkbox"/> Metodo farmacologico (età gestaz. ≤49 gg).. <input type="checkbox"/> Metodo farmacologico (età gestaz. >90 gg).. <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> <i>In caso di Metodo farmacologico rispondere al quesito 22; se metodo farmacologico a ≤49 gg rispondere anche al quesito 23.</i>	23. EFFETTUAZIONE CONTROLLO IN 14ª GIORNATA ^(f) (solo se metodo farmacologico ad età gestaz. ≤49 gg) Presso la stessa struttura di effettuazione dell'IVG ... <input type="checkbox"/> Presso un'altra struttura <input type="checkbox"/> La donna non si è presentata al controllo <input type="checkbox"/>
19. TERAPIA ANTALGICA <i>(una sola risposta)</i> Anestesia totale <input type="checkbox"/> Anestesia locale <input type="checkbox"/> Analgesia senza anestesia <input type="checkbox"/> Sedazione profonda <input type="checkbox"/> Altra <input type="checkbox"/> Nessuna <input type="checkbox"/>	24. ESITO ABORTO <i>(rispondere sia in caso di aborto farmacologico che chirurgico)</i> Aborto completo <input type="checkbox"/> Mancato/incompleto aborto seguito da revisione di cavità <input type="checkbox"/> Mancato aborto e proseguimento della gravidanza <input type="checkbox"/> Esito aborto non accertato <input type="checkbox"/>

IL MEDICO CURANTE
(firma leggibile)

DATA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
O IL PRIMARIO

NOTE:

(a) *Nato morto*: prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, non abbia respirato o manifestato alcun segno di vita (come pulsazioni cardiache o del cordone ombelicale o qualsiasi movimento della muscolatura volontaria), purché siano trascorsi almeno 180 giorni di amenorrea.

(b) *Aborto spontaneo*: ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di amenorrea.

(c) In caso di settimane compiute di amenorrea > 12, l'aborto si considera effettuato dopo i 90 giorni.

(d) In caso di metodo farmacologico seguito, per mancato o incompleto aborto, da intervento chirurgico, selezionare *Metodo farmacologico* e al quesito 24 selezionare la risposta *Mancato/incompleto aborto seguito da revisione di cavità*.

(e) Non utilizzare la voce *Altra* del quesito 21 (Complicazioni) per indicare il mancato o incompleto aborto; utilizzare le apposite voci del quesito 24 (Esito aborto).

(f) In base al Profilo di assistenza per la donna che richiede l'IVG farmacologica definito dalla Regione (nota dell'Assessore alle Politiche della Salute Prot. P.G. 2010/105279 del 15/04/2010), è previsto un controllo a 14 giorni dalla somministrazione del farmaco per verificare la completezza dell'aborto.

Il presente fascicolo è stato curato da:

Simonetta Simoni

Servizio ICT, Tecnologie e Strutture sanitarie

Bruna Borgini, Elena Castelli, Carla Verrotti di Pianella

Servizio Assistenza Territoriale

Si ringraziano i referenti aziendali del flusso informativo IVG e tutti coloro che nelle Aziende sanitarie e nelle Case di Cura collaborano alla raccolta e all'informatizzazione dei dati

Per qualsiasi informazione è possibile contattare:

Simonetta Simoni - tel. 051.527.7417 - e-mail: simonetta.simoni@regione.emilia-romagna.it

Elena Castelli - tel. 051.527.7314 - e-mail: elena.castelli@regione.emilia-romagna.it